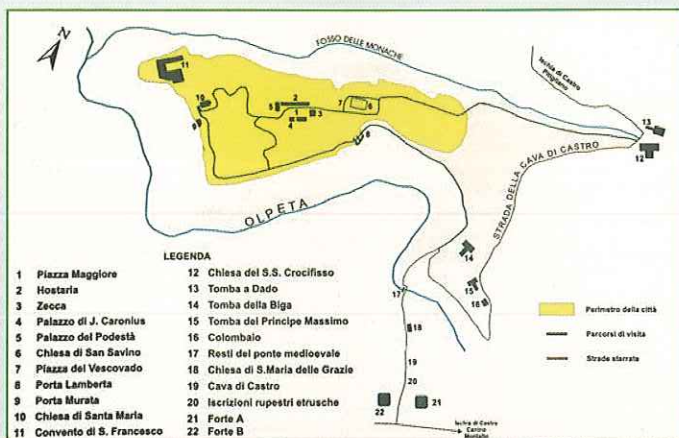


AREA ARCHEOLOGICA DI CASTRO



Mappa e legenda: Città di Castro

All'interno di una cornice naturale rigogliosa si trovano le suggestive rovine della cosiddetta "Cartagine della Maremma".

La città di epoca medievale fu ristrutturata ed abbellita in epoca rinascimentale dall'architetto *Antonio da Sangallo il Giovane*, su incarico della famiglia Farnese, che nel 1537 creò il Ducato di Castro e lo resse fino al 1649, anno in cui la città capitale del dominio Farnesiano fu distrutta per ordine di papa Innocenzo X.



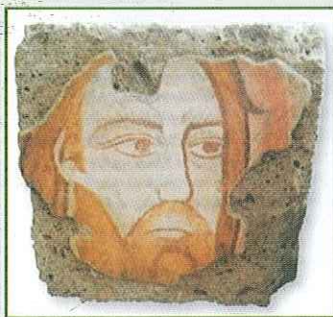
Chiesa di S. Pancrazio



Capitelli della facciata della Zecca

Lungo il sentiero emergono dal bosco le rovine degli edifici

più significativi della città: il duomo di San Savino, la Zecca e l'Hostaria situati sulla Piazza Maggiore, le chiese di *San Pancrazio* e di *Santa Maria intus civitatem*. Intorno al pianoro su cui sorgeva la città si trovano inoltre i resti della necropoli etrusca: notevole la "Tomba a casa"



Affresco chiesa Santa Maria intus civitatem



Affresco chiesa S. Maria intus civitatem

risalente al VI secolo a.C., le cui decorazioni scultoree si possono ammirare nel Museo Civico e la famosa "Tomba della Biga", anche questa risalente al VI secolo a.C., che prende il nome dall'eccezionale ritrovamento al suo interno di una biga etrusca da parata.